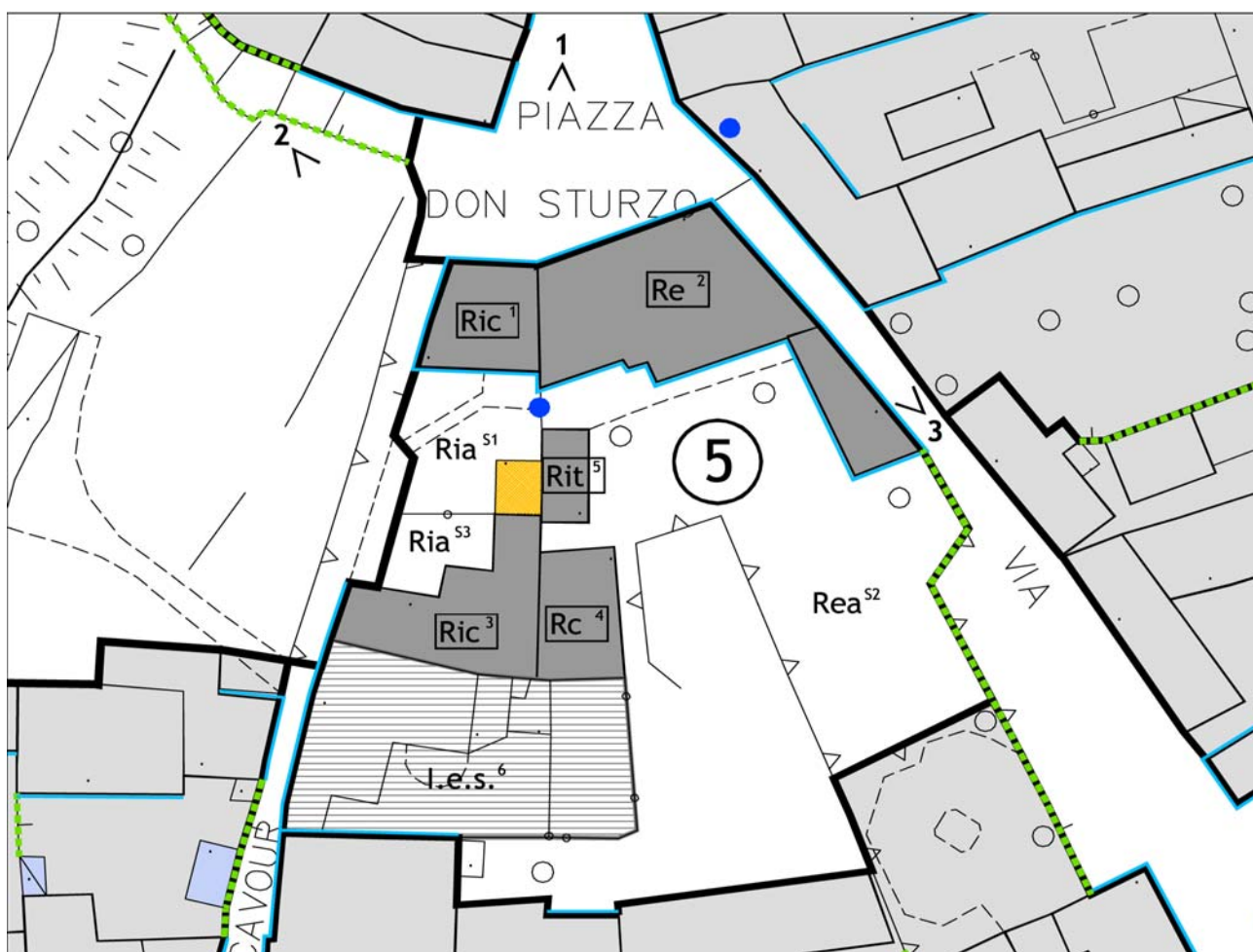


Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Ric	Residenza		Camillo Cavour
2	Re	Residenza		A. De Gasperi
3	Ric	Residenza		Camillo Cavour
4	Rc	Residenza		A. De Gasperi
5	Rit	Residenza		A. De Gasperi
6	I.e.s. 6	P.E. n. 20/07 del 24/7/07		Camillo Cavour

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Ria		
s2	Rea		
s3	Ria		

Annotazioni:

Tutti: importante dal punto di vista paesistico-ambientale non alterare l'impianto urbanistico originario e le relazioni con il suo intorno, di vedute e con ottici. Si consiglia si verso l'esterno sia verso l'interno di ridurre/coprire o meglio di eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazioni si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale.

In particolare si segnala:

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 2: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti e rilievo materico con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali;

- predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;
- predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica e da schema ricostruttivo sintetico delle fasi (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);
- presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

P 1,3,4: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;

- predisporre documentazione fotografica dell'immobile;
- predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 5,ies6: - predisporre rilievo geometrico,

- predisporre documentazione fotografica dell'immobile;
- predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I 1,2,3,4: - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;

- correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
- ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
- l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

I 5,ies6: continuità delle connotazioni specifiche del luogo con adozione di soluzioni migliorative in rispetto dell'impianto tipologico, urbanistico e morfologico tradizionale del contesto in cui è collocato, evitando interventi di chiusura o di prevalicazione (volumi, tinte forti) sull'impianto e sull'edificio storico;

R 2: - avvalersi di una consulenza specializzata in storia dell'architettura e/o in restauro;

- provvedere alla ricognizione preliminare dell'U.T. prima del rilascio delle autorizzazioni;
- effettuare in fase progettuale, sia all'esterno, sia nei locali interni, indagini stratigrafiche per individuare fasi decorative, intonaci e tinte originali;
- nella demolizione di intonaci cementizi o di quelli particolarmente deteriorati mantenere i supporti sottostanti di valore storico e/o decorati;
- mantenere nella collocazione originaria decorazioni e affreschi figurativi di interesse storico, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.
- conservazione degli elementi architettonici e dei manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.);
- nel caso di inevitabili nuove aperture e/o passaggi sulle strutture storiche privilegiare la scelta su parti di muratura meno significativa, già compromesse da interventi precedenti, o riaprire antichi affacci o porte che presentino tamponature posteriori, mantenendo spalle archetti
- segnalare e documentare rinvenimenti significativi (fondazioni, decorazioni, mura, aperture antiche, ecc.);

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietrame o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R 3,4: - effettuare preliminarmente indagini stratigrafiche sulle strutture storiche esistenti;

- conservazione gli elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.

Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.

- nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;
- mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

R 1,5,ies6: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Altre Annotazioni

L'ambito più significativo dell'unità è rappresentato dagli edifici prospettanti l'antica piazza dell'abitato che ne connotano la quinta meridionale. Due blocchi di fabbrica da cui spicca l'interessante palazzo Alborghetti (n. 2) con il suo prospetto cinque-seicentesco. Verso via Cavour si affacciano nuclei anticamente di origine rurale di pertinenza alle stesse dimore: il n. 3 come corpo lineare sulla corte rustica e il successivo (ies 6) con due elementi contrapposti in direzione nord-sud e cortina edilizia lungo la via Cavour (v. soglia 1808). A sud del palazzo Alborghetti si conserva ancora l'ambito dell'antico brolo, ora giardino, cintato da muro. Tra i più significativi segni di trasformazione dell'unità riguardano gli elementi rustici con l'ampliamento e trasformazione in dimora alcuni dei quali riportano elementi del primo Novecento (ies 6). Si segnala:

n. 1 per la conservazione come segno, sulla facciata meridionale, dell'ordinamento porticato-loggia ora totalmente tamponata; per il pozzo in pietra arenaria aderente al muro di confine e condiviso con il n. 2.

n. 2: per la compiutezza, l'unitarietà e per l'interesse storico-architettonico dell'intero edificio che su preesistenze rivela un intervento complessivo ascrivibile al XVI secolo-inizio XVII. La composizione architettonica coeva della facciata nord con il grande portale in arenaria sagomato e a spigolo smussato, stemma araldico, edicola delle finestre con cornice modanata e mensole sottostanti le piane; il fronte meridionale con portico e loggia a passo raddoppiato, di ordine toscano in arenaria; per gli elementi architettonici presenti e per il pozzo in pietra arenaria aderente al muro di confine e condiviso con il n. 1.

n. 3 in quanto conserva ancora parti di interesse storico come l'ambiente a volta presso la via Cavour;

n. 4 in quanto conserva ancora parti di interesse storico;

LOCALITA' "AMBIVERE"

1. Carattere paesaggistico ☒ n. 2

Carattere monumentale ☒ n. 2

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare ☒ n. 4

Configurazione omogenea ☒ nn. 1,2

Rapporto con spazi aperti pavimentati ☒ n. 2

Elementi architettonici caratteristici ☒ nn. 1,2

Murricci ☐

Terrazzamenti ☐

Baulature ☐

Masse vegetazionali ☐

Spazi aperti ☐

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

- | | | |
|-------------------------------------|--|----------------|
| <input type="checkbox"/> | Dipinto | |
| <input type="checkbox"/> | Graffito | |
| <input type="checkbox"/> | Affresco | |
| <input type="checkbox"/> | Edicola sacra | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Fontana - Pozzo - cisterna | nn. 1,2 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Stemma | n. 2 |
| <input type="checkbox"/> | Iscrizione / lapidi /date | |
| <input type="checkbox"/> | Meridiana | |
| <input type="checkbox"/> | Stucchi | |
| <input type="checkbox"/> | Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici | |
| <input type="checkbox"/> | Nicchia | |
| <input type="checkbox"/> | Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati | |
| <input type="checkbox"/> | Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto | |
| <input type="checkbox"/> | Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente | |
| <input type="checkbox"/> | Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente | |
| <input type="checkbox"/> | Tracce di decorazioni pittoriche | |
| <input type="checkbox"/> | Intonaci antichi | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Portale (edicola, contorno e portone) | nn. 2,ies6 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in pietra | nn. 2,4 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in cemento/graniglia | n. ies6 |
| <input type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in cotto/laterizio | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Elementi in pietra (mensole, logge, altro) | n. 2 |
| <input type="checkbox"/> | Elementi in cemento / graniglia (mensole, altro) | |
| <input type="checkbox"/> | Balaustre/ parapetti | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Inferriate e cancelli | nn. 2,3,4,ies6 |
| <input type="checkbox"/> | Aggetti / Balconi | |

Repertorio Fotografico



n. 1



n. 1



n. 2



n. 2



n. 3

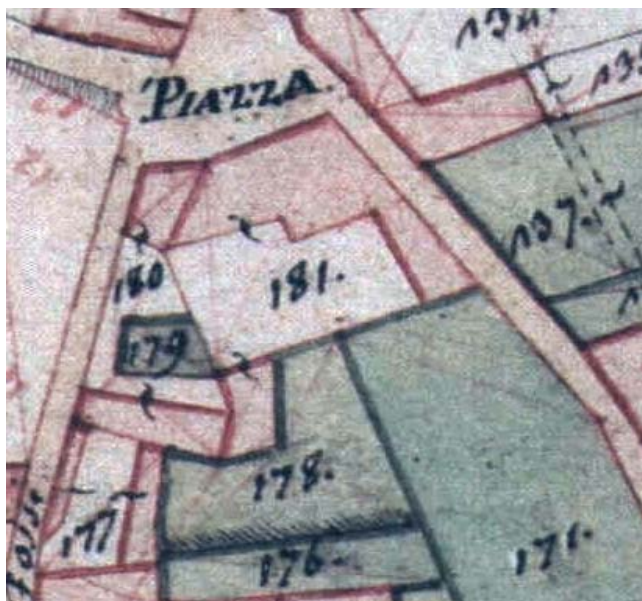


n. ies 4



n. ies 4

Confronto catasti storici



soglia - 1808

n. uso	toponimi
176 brolo	Case della Piazza
177 casa e corte abitazione	Case della Piazza
178 orto	Case della Piazza
179 orto	Case della Piazza
180 casa e corte massaro	Case della Piazza
181 casa civile	Case della Piazza
171 brolo	Case della Piazza



soglia - 1853

n. uso
176 orto
177 casa colonica
178 orto
179 orto
180 casa colonica
181 casa
171 prato

1902-1935

NON REPERIBILE